**Passo dopo passo – domenica 5 luglio 2020**

**La forza della gratitudine**

**Per iniziare**

*Scegli un momento e un luogo adatto alla preghiera.*

*Chiedi allo Spirito di donarti un cuore capace di ascoltare la Parola.*

*Lascia entrare il Signore nella tua vita.*

**Incontro alla Parola** (Mt 11,25-30)

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

**Il Tuo volto io cerco**

Capita a tutti di sperimentare un fallimento, una situazione andata male, un risultato negativo, un evento della vita che delude. Tendenzialmente ci sentiamo stanchi o vorremmo gridare, fuggire, … Ci lamentiamo, desideriamo sfogarci.

Nel vangelo di questa domenica, Gesù ci mostra come vive il suo fallimento. Ha predicato e compiuto prodigi in tutta la Galilea, ma non c’è stata quella conversione che forse sperava. Nei versetti precedenti a questo brano Gesù ammonisce le città della Galilea per la loro incredulità; subito dopo, però, ritorna alla fonte: la relazione con il Padre. A noi il fallimento apre la strada della lamentela e della sfiducia; Lui reagisce portando la sua preghiera di lode al Padre.

Anche nella fatica e nella delusione, Gesù ci mostra la vera strada per non lasciarci schiacciare dalla vita: la preghiera di lode. Tante volte in una preghiera della messa diciamo: “è veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, renderti grazie sempre e in ogni luogo”. Rendere grazie è fonte di salvezza, cioè fonte di vita.

Impariamo da Gesù, mite e umile di cuore, perché nel rendere grazie libereremo il nostro cuore dalle fatiche della vita. Impariamo da Lui che ci offre il suo giogo, dolce e leggero, perché Lui non si impone, semplicemente propone la Sua via d’amore. Così possiamo dire anche noi: Ti rendo lode, Padre!

**La Tua Parola diventa la nostra preghiera**

Rit*. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. *Rit*.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. *Rit****.***

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. *Rit****.***

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. *Rit*.

*Dedica qualche minuto di silenzio per congedarti e uscire dalla preghiera;*

*puoi portare con te una parola, un’emozione, un grazie o un perché…*

*oggi ti faranno compagnia.*